

---

**Librando**


---

GIANLUCA  
MERCADANTE

---

## LA PROSA DI PAVESE ISPIRA BELLIZZI

**D**ifficile e curioso immaginare cosa legga un regista, sapendo bene quanto e come letteratura e cinema si sovrappongano. «Posso parlare di tre letture su cui torno spesso nei momenti di quiete, quando è possibile una maggior concentrazione». Afferma infatti il regista vercellese Matteo Bellizzi, autore del pluripremiato documentario «Sorriso Amaro» (ricordato anche nell'ultimo romanzo di Laura Bosio). «'La vita istruzioni per l'uso' di Georges Perec è il primo e non saprei nemmeno come descriverlo» dice «non è un romanzo e non ha trama, non potrei che ridurlo a: le vite che abitano gli appartamenti di un palazzo parigino». Poi, «~~Lettera Mania~~» di Vincenzo Rabito. Un altro monumento alla vita che si fa racconto, una biografia scritta da un contadino siciliano semi-analfabeta che ha raccolto, tra il 1968 e il 1975, il diario dei suoi ricordi. Libri di vita e sulla vita, insomma, tant'è vero che Bellizzi tira in ballo Cesare Pavese, «Mestiere di vivere». «Il meccanismo complesso della mente di un poeta, un mosaico di stati d'animo. Lo scori nel tentativo di individuare il salto dell'ingragnaggio, ma ti sorprende sempre. Mi sta servendo per preparare il prossimo lavoro, un documentario per celebrare Pavese a 100 anni dalla sua nascita».

